

# R.M. & Basilea 2: l'impatto sulle aziende italiane

## *Stralcio della tavola rotonda tenutasi nel convegno del Consorzio Brokers Italiani*

Nell'incontro pubblico tenutosi lo scorso 19 aprile a Milano ed organizzato dal CBI, si è svolta una lunga e interessante tavola rotonda, con Stefano Righi (giornalista del Corriere della Sera) in veste di moderatore.

Pubblichiamo lo stralcio che riguarda l'impatto che Basilea 2 da un lato e il risk management dall'altro avranno sulle aziende italiane e che ha visto coinvolti Roberto Bosco, presidente dell'ANRA, Claudio Cacciamani, professore di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università di Parma e Ferdinando Capece Minutolo, direttore marketing di Euler Hermes SIAC.

### **Stefano Righi**

Vorrei rivolgere la prima domanda al dottor Bosco, presidente di ANRA, per cercare di capire come l'imprenditoria italiana percepisce e affronta il rischio che arriva dalla forza dei mercati emergenti e come questo si sostanzia poi nell'attività di *risk management*.

### **Roberto Bosco**

Il titolo del convegno parla di "eccellenza e *made in Italy*". Lasciatemi dire che, se dobbiamo parlare delle persone e di *risk manager*, sicuramente posso essere concorde. Se parliamo, invece, dell'eccellenza del *risk management* in Italia, direi che l'eccellenza non esiste. Nell'ambito delle aziende italiane, la cultura e la gestione del rischio sono viste in maniera lacunosa. Diventano realtà solo in grandi aziende che, con una cultura internazionale, hanno confidenza con grandi numeri e sanno come i mercati emergenti internazionali riconoscono grande importanza alla buona gestione del rischio e sanno quali opportunità una sua buona gestione può dare alla propria azienda. È una banalità dire che l'assicurazione deve servire per proteggere il patrimonio, ma non è così scontato nella maggior parte delle nostre aziende, soprattutto le piccole e medie, dove gestire il rischio e trasferirlo al mercato assicurativo è visto sempre come un costo e non come un mezzo per proteggere il patrimonio. Fortunatamente, negli ultimi anni la funzione del *risk management* sta acquisendo un peso più rilevante. I tragici fatti del settembre 2001 hanno sensibilizzato le aziende. Anche la legge sulla *corporate governance* ci ha aiutato con la richiesta di una mappatura puntuale e precisa dei rischi. Per la crescita culturale italiana nel settore, Basilea 2 avrà il suo peso. In Italia manca la cultura della conoscenza dei rischi, ma adesso potremmo avere l'opportunità di farla crescere.

### **Stefano Righi**

Sappiamo che l'Italia ha un tessuto imprenditoriale basato sulla piccola

e media impresa. Chiedo al professor Cacciamani: Basilea 2 è un'opportunità o una difficoltà per le piccole imprese che fanno fatica a crescere e che tendono a non interpretare favorevolmente l'internazionalizzazione? Per molte di loro l'Europa, e l'introduzione dell'euro, con l'eliminazione della svalutazione competitiva, sono state un problema.

### **Claudio Cacciamani**

La questione è molto rilevante. Basilea 2 sarà molto semplice e lineare. Il rating sulla persona, la piccola e la grande impresa faranno sì che il tasso venga correlato al rischio. La domanda che tutti si pongono è se ci sarà un razionamento del credito basato sulla quantità. In teoria posso assicurare tutto il mio capitale: basta che paghi un premio pari al capitale che ho assicurato. La stessa identica cosa succederà con Basilea 2. Alcuni progetti, che in passato erano fattibili perché l'impresa comunicava un *track record* alla propria banca articolato su una relazione molto personalizzata, in futuro saranno giudicati in base ad un sistema di *rating* che determinerà il tasso di interesse, il più delle volte crescente. Almeno in teoria, un'azienda che è assicurata al meglio avrebbe un rischio inferiore. La seconda questione è quella dell'informativa. La funzione della gestione assicurativa e la gestione dei rischi, specialmente nelle piccole aziende, sono trascurate quando invece dovrebbero essere valorizzate. Nel momento in cui si può andare incontro al razionamento del credito, ci sono altre questioni che dovrebbero

# Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

## ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

### SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**